

**RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO**

18-09-07, 05Livorno

[Stampa questo articolo](#)

## Un'azienda livornese costruirà la Porta a mare

LIVORNO. L'operazione di trasformazione urbanistica «Porta a mare» è sempre più targata Coop. Dopo che Azimut Benetti ha scelto come socio la Immobiliare Grande Distribuzione - società che è legata alle cooperative rosse e che, tra l'altro, controlla anche l'ipermercato della Porta a terra- ecco che ieri è arrivata la conferma dell'intesa raggiunta dal gruppo presieduto da Paolo Vitelli con la Cooperativa Lavoratori Costruzioni, che sarà il soggetto attuatore dell'intervento edilizio e che, guarda caso, aderisce alla Lega delle Cooperative. Il nome **Cic** è molto noto ai livornesi, soprattutto perché è l'azienda che ha realizzato il centro commerciale "Fonti del Corallo". E con questo il cerchio si chiude. L'ingresso della **Cic** nell'affare Porta a mare avrà importanti ricadute per l'economia cittadina: l'azienda di via Boccherini guiderà infatti un pool di ditte livornesi, e sarà così ripetuta "in grande" l'esperienza di Porta a terra, quando quindici aziende locali operarono proprio sotto la guida della **Cic**. Che fu la capofila nella costruzione del grande centro commerciale. A costruire sarà la **Cic**. I contenuti dell'accordo sono stati illustrati ieri mattina al sindaco Alessandro Cosimi da Paolo Vitelli, Vincenzo Poerio (rispettivamente presidente e amministratore delegato di Azimut Benetti) e Ubaldo Ganetti (presidente della **Cic**) nel corso di una riunione riservata che si è svolta in Municipio. Al termine dell'incontro nessuno dei partecipanti ha rilasciato dichiarazioni. Il solo Poerio ha confermato «che **Cic** effettuerà gli interventi edilizi», per poi trincerarsi nel riserbo più stretto. Incontro in Municipio. Nei prossimi giorni, probabilmente, saranno resi noti i dettagli dell'intesa, ma la presenza della Cooperativa Lavoratori Costruzioni è già di per sé una garanzia di lavoro ed occupazione in città, visto che nell'operazione saranno coinvolte altre aziende locali (sia della Lega delle Cooperative, sia delle varie associazioni di categoria). E di questo si sarà certamente compiaciuto il sindaco Cosimi. Da quanto è stato possibile apprendere, durante l'incontro Vitelli ha nuovamente ribadito la necessità di far slittare di nove mesi l'inizio dei lavori della Porta a mare. Da parte sua, Cosimi ha

confermato la disponibilità a prorogare il termine per il ritiro delle concessioni edilizie, ma solo per sei mesi. Comunque sia, l'intervento avrà inizio nel 2008 per terminare nel 2013. Arriva il Monte dei Paschi?

Intanto si annunciano novità imminenti nella composizione della società che gestirà l'operazione Porta a mare. Ricordiamo che nel luglio scorso, Paolo Vitelli, patron di Azimut Benetti, ha venduto l'area di Porta a Mare (Cantiere escluso) alla Igd, colosso del settore immobiliare nazionale, nell'orbita delle coop rosse. Non tutta però. Si è tenuto infatti il 20% nella nuova società costituita con la Igd. Questa rileverà dalla Stu «Porta a Mare» spa - controllata attualmente al 99% da Azimut Benetti, l'altro 1% è del Comune - che detiene tutta l'area tra il Mediceo e il Cantiere oggetto della trasformazione urbana. La Immobiliare Grande Distribuzione si è riservata il diritto di vendere un 20% ad un partner finanziario: al riguardo, circola con insistenza la voce che sia in una fase molto avanzata la trattativa con il Monte dei Paschi di Siena. Porta a mare: la nuova spa

Quindi la società che realizzerà l'ambizioso progetto della Porta a mare potrebbe poggiare su tre solidi pilastri: 1) Azimut Benetti, gruppo leader a livello mondiale nella costruzione dei maxiyacht e intenzionato a potenziare l'attività nello stabilimento livornese grazie anche al futuro porto turistico. 2) Monte dei Paschi di Siena, uno degli istituti di maggior prestigio e solidità a livello nazionale. 3) Immobiliare Grande Distribuzione (Igd), società che ha un valore commerciale del patrimonio immobiliare al 31 dicembre 2006 pari a 880,9 milioni di euro: ad oggi il suo portafoglio societario è costituito da 9 gallerie commerciali, 13 ipermercati (fra cui l'Ipercoop di Porta a terra) e 2 terreni su quali saranno costruiti centri commerciali. L'attività caratteristica del gruppo consiste nella realizzazione, locazione e gestione dei centri e delle gallerie commerciali. Alla Igd, ricordiamolo, fa capo il patrimonio immobiliare della Unicoop Tirreno (ex Coop Toscana Lazio) che detiene il 14,94% delle azioni del gruppo (gli altri soci principali sono la Coop Adriatica srl, 45,67% e la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, 2%). Al lavoro per la "stecca" I primi lavori - propedeutici alla vera e propria costruzione della Porta a mare - partiranno nei prossimi giorni, con la costruzione della così detta «stecca», che sarà realizzata direttamente da Azimut Benetti spa e che si trova nelle aree a destinazione industriale del Cantiere. Questo è uno dei motivi che spinto Vitelli a chiedere la proroga. La «stecca» sarà composta da una quindicina di fondi per attività artigianali collegate alla nautica e in futuro si affaccerà direttamente sulla nuova strada che dividerà fisicamente il Cantiere Benetti dal quartiere residenziale-commerciale-turistico della Porta a mare. Intanto è stato aperto il nuovo ingresso del Cantiere, all'altezza della rotatoria della Bellana.

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)